



**Consorzio dei Comuni della Provincia di Trento Compresi nel  
Bacino Imbrifero Montano del Fiume Brenta**

**VERBALE DI DELIBERAZIONE  
DEL CONSIGLIO DIRETTIVO  
N. 19**

**OGGETTO: Presentazione del D.U.P. 2022-2024.**

L'anno **duemilaventuno**, addì **diciannove** del mese di agosto, alle ore 18:00, in modalità videoconferenza, a seguito di regolare convocazione effettuata a norma delle disposizioni vigenti, si è riunito il Consiglio Direttivo.

Sono presenti i membri del Consiglio sotto indicati:

	P		P
MARIAGRAZIA VALENTINI Altipiano della Vigolana	X	GIACOMO SILANO Scurelle	X
		STEFANO PECORARO Telve	
EMANUELE DEANESI Borgo Valsugana	X	BORTOLO RATTIN Canal San Bovo	X
PIETRO SCARPA Calceranica al Lago	X	MARCELLO ZANON Imer	X
MARCO MARTINELLI Levico Terme	X	MARIO ZUGLIANI Mezzano	X
GUIDO PILATI Pergine Valsugana	X	DANIELE DEPAOLI Primiero San Martino di C.	X
PAOLO BURLINI Pieve Tesino	X		

Assiste il Segretario consorziale Consorziale Sonia Biscaro.

Accertata la validità dell'adunanza, il sig. Giacomo Silano, in qualità di Presidente del Consorzio, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

Invita quindi il Consiglio Direttivo alla trattazione dell'oggetto sopra indicato.

## IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Vista la Legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 "Modificazioni della Legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42), che, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale e per coordinare l'ordinamento contabile dei comuni con l'ordinamento finanziario provinciale, anche in relazione a quanto disposto dall'articolo 10 (Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali) della Legge regionale 3 agosto 2015, n. 22, dispone che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del Decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto; la stessa individua inoltre gli articoli del Decreto legislativo 267 del 2000 che si applicano agli enti locali.

Visto il comma 1 dell'art. 54 della Legge provinciale di cui al paragrafo precedente dove prevede che "In relazione alla disciplina contenuta nel Decreto legislativo n. 267 del 2000 non richiamata da questa legge continuano ad applicarsi le corrispondenti norme dell'ordinamento regionale o provinciale".

Visto il comma 1 dell'art. 151 del Decreto legislativo 267/2000 che prevede che "Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm. ed int.."

Visto l'art. 170 del Decreto legislativo 267/2000 secondo il quale entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta (Consiglio Direttivo) presenta al Consiglio (Assemblea Generale) il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni ed entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta (Consiglio Direttivo) presenta al Consiglio (Assemblea Generale) la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione.

Visti:

- la Legge Regionale 3 maggio 2018, n. 2 "Codice degli enti locali della Regione autonoma TrentinoAlto Adige" e s.m.;
- la L.P. n. 18/2015 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al DLgs. 118/2011 e ss.mm. (disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi a norma degli artt. 1 e 2 della L n.42/2009);
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e s.m.;
- il Regolamento di attuazione dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali approvato con D.P.G.R. 27.10.1999 n. 8/L e s.m., per quanto compatibile con la normativa in materia di armonizzazione contabile;
- lo Statuto del Consorzio ;
- il Regolamento di contabilità approvato con deliberazione n. 15 dell'Assemblea Generale del 26 settembre 2017;
- la deliberazione dell'Assemblea Generale nr. 15 del 29.12.2020, con la quale sono stati approvati il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021-2023 e la relativa relazione;
- la deliberazione del Consiglio Direttivo nr. 31 del 29.12.2020 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione per gli esercizi 2021-2023.

Ritenuto di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 183, comma 4, della Legge Regionale 03 maggio 2018, n. 2 "Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige" e s.m., al fine di dare immediato corso agli adempimenti conseguenti.

Preso atto dei pareri di cui all'art. 185, comma 1, del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con Legge regionale 03 maggio 2018, n. 2 e s.m., espressi in forma digitale ed allegati alla presente.

Preso atto della votazione riportata nell'allegato formante parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,

#### DELIBERA

1. di approvare, per quanto in premessa, il Documento Unico di Programmazione Allegato 1 – D.U.P. al presente provvedimento e formante parte integrante e sostanziale dello stesso.
2. di disporre che la documentazione di cui ai precedenti punti sia trasmessa all'organo di revisione affinché possa esprimere entro i termini di legge il parere di competenza.
3. di dichiarare a seguito di separata ed autonoma votazione la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 183, comma 4, della Legge Regionale 03 maggio 2018, n. 2 "Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige" e s.m., per le motivazioni in premesse esposte.

*Ai sensi dell'art. 4, comma 4, della L.P. 23/92 e ss.mm.ii., avverso il presente provvedimento è ammessa opposizione al Consiglio direttivo del Consorzio dei Comuni del Bacino Imbrifero Montano B.I.M. Brenta entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 183, comma 5, della Legge Regionale 03 maggio 2018, n. 2 "Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige" e s.m., nonché ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento, ai sensi del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104, ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi degli artt. 8 eseguenti del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199.*

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

Il Presidente del Consorzio <i>Giacomo Silano</i>	Consigliere designato <i>Mario Zugliani</i>	il Segretario consorziale <i>Sonia Biscaro</i>
--	--	---

Alla presente sono uniti:

- parere di regolarità tecnica
- parere di regolarità contabile
- esito della votazione
- attestazione di pubblicazione e esecutività



**B.I.M. BRENTA**

**Consorzio dei Comuni compresi nel  
Bacino Imbrifero Montano del  
fiume Brenta**

Corso Ausugum, 82, 38051  
Borgo Valsugana TN

# DUP

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE**

**2022-2024**

*Principio contabile applicato  
alla programmazione  
Allegato 4/1 al D.lgs. 118/2011*

*Premessa*

GLI SCOPI STATUTARI

IL D.U.P. – DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE O D.U.P.S. – DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO

## **PARTE PRIMA**

### **ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE**

- 1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA DELL'ENTE**
  - RISULTANZE DELLA POPOLAZIONE
  - RISULTANZE DEL TERRITORIO
  - RISULTANZE DELLA SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA DELL'ENTE
- 2. SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE**
  - LA SITUAZIONE DI CASSA DELL'ENTE
  - IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ENTE
  - PARAMETRI ECONOMICO-FINANZIARI
  - IL LIVELLO DI INDEBITAMENTO
  - I DEBITI FUORI BILANCIO
  - RIPIANO ULTERIORI DISAVANZI
  - GLI ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ PARTECIPATE
- 3. GESTIONE DELLE RISORSE UMANE**
- 4. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**

## **PARTE SECONDA**

### **INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE**

- 1. ENTRATE**
  - ENTRATE PROPRIE, TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI PUBBLICI
  - REPERIMENTO E IMPIEGO RISORSE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE
  - RICORSO ALL'INDEBITAMENTO E ANALISI DELLA RELATIVA SOSTENIBILITA'
- 2. SPESE**
  - LA SPESA CORRENTE
  - GLI EQUILIBRI DI BILANCIO
  - LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE
  - LA PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI
  - LA PROGRAMMAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E IL PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE
  - LA PROGRAMMAZIONE DELLE ALIENAZIONI
- 3. GLI INDIRIZZI STRATEGICI PER MISSIONI**
- 4. IL G.A.P. – GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA**

## **GLI SCOPI STATUTARI**

L'art. 2 dello Statuto (approvato con deliberazione della Giunta Provinciale di Trento dd. 10.11.1989, nr. 5526/78 - B, pubblicata sul B.U. dd. 05.12.1989, nr. 52 e modificato con deliberazioni dell'Assemblea Generale n. 17 del 16 dicembre 2009 e n. 8 del 09 giugno 2016, pubblicato nel B.U.R. n. 38 dd. 20.09.2016) definisce lo scopo dell'ente nel "favorire il progresso economico e sociale della popolazione abitante nei Comuni consorziati e l'esecuzione di opere di sistemazione montana, che non siano di competenza dello Stato, della Regione o della Provincia, impiegando i sovracanonici che gli sono attribuiti in base alla legge 27 dicembre 1953, n. 959 e dal D.M. 14 dicembre 1954 e loro successive modificazioni ed integrazioni. Il Consorzio può assumere ogni iniziativa od attività diretta a perseguimento del proprio scopo, tra i quali la salvaguardia e la difesa dell'ambiente, in particolare dell'ambiente montano; a tal fine, può esercitare le funzioni ed i servizi previsti dalla legislazione vigente ovvero che siano delegati o in qualsiasi modo conferiti/affidati dai Comuni, 2 dagli altri Enti territoriali e dalle Amministrazioni locali. Può inoltre costituire e partecipare a società o enti."

I Consorzi B.I.M. hanno, cioè, il compito di incassare i proventi dei sovracanonici attribuiti loro per legge a tutela della popolazione dei comuni consorziati, contribuendo in questo modo al progresso economico e sociale delle popolazioni e del territorio, alla conservazione, salvaguardia e difesa dell'ambiente.

La struttura dei Consorzi dei Comuni dei Bacini imbriferi montani, la mole e la tipologia delle risorse e le loro movimentazioni sono assimilabili a un ente (comune) con meno di 5.000 abitanti al quale, quindi, si riferisce nell'applicazione degli adempimenti contabili.

## **IL D.U.P. – DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE O D.U.P.S. – DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO**

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Le Regioni individuano gli obiettivi generali della programmazione economico-sociale e della pianificazione territoriale e stabiliscono le forme e i modi della partecipazione degli enti locali all'elaborazione dei piani e dei programmi regionali.

La programmazione si attua nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

In esecuzione della L.P. 9/12/2015 n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al D.lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli

enti locali e dei loro organisti, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 5.5.2009 n. 42), dal 01 gennaio 2016 anche gli enti della Pubblica Amministrazione della Provincia Autonoma di Trento devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.lgs. 118/2011 e s.m. gli articoli del Testo unico degli enti locali, approvato con D.Lgs18.08.2000 n. 267 modificati dal D.Lgs118/2011.

Considerando tali premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti e inseriscono due concetti di particolare importanza al fine dell'analisi in questione:

- a. l'unione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b. la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il nuovo sistema dei documenti di bilancio risulta così strutturato:

- il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.);
- lo schema di bilancio che si riferisce a un arco della programmazione almeno triennale comprendendo le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.lgs. n. 118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art.11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Il D.U.P. (documento unico di programmazione) nei comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti è sostituito dal D.U.P.S. Esso si compone di due sezioni: Parte prima (corrispondente alla Sezione Strategica (SeS) del D.U.P.) e Parte seconda (corrispondente alla Sezione Operativa (SeO) del D.U.P.): la prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La parte prima, relativa all'analisi della situazione interna ed esterna dell'ente, focalizza la situazione socio-economica dell'ente individua gli indirizzi strategici dell'ente e in particolare le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al medesimo periodo. Definisce inoltre per ogni missione di bilancio gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato.

La parte seconda ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione; prende in riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale, inoltre supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

## **PARTE PRIMA**

## ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

Consorzio B.I.M. Brenta è perimetrato in base al Decreto del Ministro dei Lavori Pubblici del 14 dicembre 1954 e ss.mm. e nasce ufficialmente a seguito del Decreto n. 30 del Presidente della Giunta Regionale del 29 dicembre del 1955.

La superficie totale del Consorzio BIM Brenta è di 1.325,03 kmq, quella effettiva sopra l'isoipsa 500 ammonta a 911,97 kmq.

### 1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA DELL'ENTE

#### RISULTANZE DELLA POPOLAZIONE

Il Consorzio BIM Brenta della Provincia di Trento ha sede a Borgo Valsugana e comprende 33 Comuni, distribuiti nel bacino del fiume Brenta in Valsugana, sull'Altopiano della Vigolana, sull'Altopiano di Folgaria, Lavarone e Luserna, sull'Altopiano del Tesino, nel Primiero, nel Vanoi e in valle di Fiemme.

Nelle tabelle successive sono riportati i dati (al 31.12.2020) riferiti alla popolazione residente per ciascun Comune facente parte del Consorzio suddivisa tra le due Vallate.

#### VALLATA DEL BRENTA

<b>Bassa Valsugana e Tesino</b>	
Bieno	450
Borgo Valsugana	6.993
Carzano	520
Castel Ivano	3.289
Castello Tesino	1.182
Castelnuovo	1.075
Cinte Tesino	352
Grigno	2.093
Novaledo	1.102
Ospedaletto	788
Pieve Tesino	647
Roncegno Terme	2.876
Ronchi Valsugana	477
Samone	555
Scurelle	1.380
Telve	1.915
Telve di Sopra	594
Torcegno	684
<b>Alta Valsugana e Bersntol</b>	
Altopiano della Vigolana	5.137
Calceranica al Lago	1.387

Caldonazzo	3.898
Folgaria	3.161
Lavarone	1.191
Levico Terme	8.086
Luserna-Lusérn	265
Pergine Valsugana	21.660
Tenna	1.063
Vignola-Falesina	183

#### VALLATA CISMON VANOI

Canal San Bovo	1.467
Imer	1.178
Mezzano	1.616
Primiero San Martino di Castrozza	5.244
Ziano di Fiemme	1.774

### RISULTANZE DEL TERRITORIO

Per la sua programmazione il Consorzio, diversamente dai Comuni, non ha in dotazione né gestisce alcun strumento urbanistico. Allo stesso compete la "gestione" dei sovracaroni di cui alla L. 959/1953 e ss.mm. derivanti dagli impianti idroelettrici alimentati dalle acque defluenti dalle singole Vallate. La L. 24/12/2012 n. 228 ha dato il via ad una importante modifica in tema di sovracaroni. Ha cioè stabilito che i sovracaroni idroelettrici previsti dalla Legge 27 dicembre 1953, n. 959, sono estesi con decorrenza dal 1° gennaio 2013 a tutti gli impianti di produzione di energia idroelettrica superiori a 220 kw di potenza nominale media, le cui opere di presa ricadano in tutto o in parte nei territori dei comuni compresi in un bacino imbrifero montano già delimitato.

Nella tabella successiva sono riportati gli impianti idroelettrici che risultano assoggettati al sovracarone di cui alla L. 959/1953 e alla L. 228/2012.

Impianto	Concessionario	kw post DMV
Castelpietra	A.C.S.M. Spa	2.846,33
Zivertaghe	A.C.S.M. Spa	2.589,06
Ospedaletto Brenta	Proming S.r.l.	731,21
Carzano Maso	Montegiglio S.r.l.	526,7
Oliero	Sied Spa	1.013,24
San Gaetano	Idroelettriche Riunite Spa	6.435,44
Colicello	Eusebio Energia Spa	4.338,00
Ca' Barsizza	Enel Green Power Spa	6.466,00
Sorgenti Rava - Maseron Alta e Bassa	Comune di Castel Ivano	232,94
Roggia Industriale - torr. Maso	Comune di Scurelle	366,16
Carzano Ceggio	Hydro Dolomiti Energia S.r.l.	1.461,54
Arsié	Enel Prod.	21.765,88
Cavilla	Enel Prod.	971
Pedesalto	Enel Green Power	264,7
Val Noana *	Hydro Dolomiti Energia S.r.l.	11.359,64
S. Silvestro	Primiero Energia Spa	10.408,58

Maso di Calamento	Masoenergia S.r.l.	1.017,47
Maso di Spinelle	Masoenergia S.r.l.	2.010,42
Carzano Maso	Hydro Dolomiti Energia S.r.l.	4.888,30
Castel Tesino	Dolomiti Energia	532,73
Torrente Tolvà	Comuni di Pieve e Castello	246,57
Ponte della Stua	Costabrunella S.r.l.	376,17
Caoria	Primiero Energia Spa	5.190,10
Moline - Val Schener	Primiero Energia Spa	15.775,99
Centrale di Pontet - pagato con Moline V.S.	Primiero Energia Spa	693,78
Grigno	Hydro Dolomiti Energia S.r.l.	6.719,21
Costabrunella	Hydro Dolomiti Energia S.r.l.	638,03
Scurelle	Gruppo Cordenons	232,66
<b>Totale</b>		<b>110.097,85</b>

## RISULTANZE DELLA SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA DELL'ENTE

La quasi totalità delle entrate dell'ente deriva direttamente dalla riscossione dei sovracanonici di cui alle L. 959/53 e L. 229/2001. Dall'attività dell'ammontare e quindi della riscossione delle risorse preventivate in fase di predisposizione del bilancio derivano le successive previsioni di spesa.

La programmazione operativa del Consorzio è evidenziata nel documento previsto dalla legge – D.U.P.: si sviluppa quantificando le entrate ed evidenziando, nelle fasi della spesa, le modalità utilizzate per perseguire gli obiettivi a supporto e finanziamento dei Comuni consorziati, delle Comunità, delle Associazioni ecc...

## ACCORDI DI PROGRAMMA

La Legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11 e ss.mm.ii., recante norme inerenti il "Governo del territorio forestale e montano, dei corsi d'acqua e delle aree protette", sancisce, all'art 47, la facoltà che alcune specifiche aggregazioni di aree protette, possano essere sottoposte a una gestione unitaria da parte dei comuni o delle comunità, con preminente riguardo a esigenze di valorizzazione e di riqualificazione degli ambienti naturali e seminaturali e delle loro risorse, nonché allo sviluppo delle attività umane ed economiche compatibili con le esigenze di conservazione.

All'interno del Progetto Europeo Life + T.E.N. (Trentino Ecological Network) è stato proposto un percorso partecipato per la gestione integrata della Rete Natura 2000 in Trentino; nell'ambito di questo progetto è stato condotto uno studio denominato "Inventario delle azioni di tutela attiva e di ricostruzione della connettività nell'Ambito Territoriale Omogeneo del fiume Brenta", finalizzato alla ricognizione dei valori ambientali e naturalistici della valle e all'individuazione delle relative azioni di tutela attiva volte alla conservazione e valorizzazione di tale patrimonio.

Nel mese di giugno 2018 le comunità Alta Valsugana e Bersntol e Valsugana e Tesino, il BIM Brenta e i comuni di Altopiano della Vigolana, Borgo Valsugana, Calceranica al Lago, Caldonazzo, Castel Ivano, Grigno, Levico Terme, Novaledo, Pergine Valsugana, Roncegno Terme, Tenna e Vignola-Falesina hanno stipulato un protocollo d'intesa che, in coerenza con le finalità della legge provinciale 23 maggio 2007 n. 11 "Governo del territorio forestale e montano, dei corsi d'acqua e delle aree protette" e in particolare l'art. 47 comma 4, indica gli obiettivi di carattere generale, gli impegni e i ruoli dei soggetti coinvolti, nonché l'ambito generale di riferimento e i tempi previsti per la sottoscrizione dell'accordo di programma e per l'adozione del piano di gestione.

La Comunità Valsugana e Tesino, ente capofila, ha espresso alla Provincia autonoma di Trento, Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette, la volontà di dare avvio a un percorso condiviso volto all'attivazione di una nuova Rete di riserve comprendente i relativi territori amministrativi volta alla gestione unitaria e

coordinate delle aree protette presenti.

A tal fine è stato predisposto un Accordo di programma, le cui principali finalità si riconducono primariamente all'opportunità di poter attuare in forma diretta la tutela attiva del proprio territorio, quali:

- la salvaguardia, il sostegno e la promozione delle tradizionali attività che fanno riferimento all'uso civico, alla selvicoltura, all'allevamento zootecnico, al pascolo, all'agricoltura di montagna, al taglio del fieno, alla raccolta del legnatico, alla caccia, alla pesca, alla raccolta dei funghi e dei frutti del bosco e all'apicoltura, nonché le attività ricreative, turistiche e sportive compatibili, come elementi costitutivi fondamentali per la presenza antropica nelle aree di montagna;
- il mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat dei siti Natura 2000 di cui alle direttive europee Uccelli (2009/147/CE) e Habitat (92/43/CEE), diffonderne la conoscenza e promuoverne il rispetto tra cittadini e ospiti con campagne di sensibilizzazione, attività didattiche mirate, e la costituzione di percorsi didattico-fruitivi, ove ciò non incida negativamente sull'esigenza primaria di conservazione;

la promozione della Rete in un'ottica di valorizzazione del turismo sostenibile inteso come "qualsiasi forma di sviluppo, pianificazione o attività turistica che rispetti e preservi nel lungo periodo le risorse naturali, culturali e sociali e contribuisca in modo equo e positivo allo sviluppo economico e alla piena realizzazione delle persone che vivono, lavorano o soggiornano nelle aree protette" (Fonte: Carta Europea del Turismo Sostenibile);

- la promozione della partecipazione di cittadini e portatori di interesse e la diffusione di tutte le informazioni e i dati relativi alla Rete in forma fruibile anche a non tecnici;
- la qualificazione e la diversificazione dell'offerta turistica sostenibile riconoscendo il territorio come primo fattore di attrattiva.

Detto Accordo, approvato con deliberazione dell'Assemblea generale del Consorzio BIM Brenta n. 14 del 11 settembre 2018, è stato sottoscritto in data 18 ottobre 2018 e le misure nello stesso contenute stanno trovando ancora attuazione.

## 2. SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE

### LA SITUAZIONE DI CASSA DELL'ENTE

L'andamento del fondo cassa nel triennio 2017-2019 è il seguente

	2017	2018	2019	2020
FONDO CASSA	14.377.531,58	15.288.377,33	16.449.642,83	<b>14.625.628,40</b>

Negli esercizi 2017-2020 non si è fatto ricorso all'anticipazione di cassa.

### IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ENTE

Di seguito sono rappresentate le risultanze finali dell'esercizio 2020 (vedasi delibera dell'Assemblea Generale n. 9 dd. 03.08.2021)

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALI
<b>FONDO CASSA INIZIALE</b>			<b>16.449.642,83</b>
TOTALE RISCOSSO	4.349.154,39	4.625.123,88	8.974.278,27
TOTALE PAGATO	7.163.957,58	3.634.335,12	10.798.292,70
<b>FONDO CASSA FINALE</b>			<b>14.625.628,40</b>
TOTALE RESIDUI ATTIVI	6.523.284,91	2.672.024,65	9.195.309,56
TOTALE RESIDUI PASSIVI	9.442.735,05	3.768.339,76	13.211.074,81
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI			57.412,14
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CAPITALI			2.146.741,68
<b>AVANZO AMMINISTRAZIONE</b>			<b>8.405.709,33</b>

### PARAMETRI ECONOMICO-FINANZIARI

	2017	2018	2019	2020
FONDO CASSA	14.377.531,58	15.288.377,33	16.449.642,83	<b>14.625.628,40</b>
AVANZO DI AMM.NE	1.462.680,95	3.181.480,43	6.621.424,62	8.405.709,33
UTILIZZO ANTICIPIAZIONE DI CASSA	0,00	0,00	0,00	0,00

### IL LIVELLO DI INDEBITAMENTO

Di seguito è precisata l'incidenza degli interessi passivi rispetto alle entrate dei primi 3 titoli dell'entrata accertate negli esercizi 2017/2020

	2017	2018	2019	2020
TOTALE ACCERTATO PRIMI 3 TITOLI DELL'ENTRATA	2.344.517,37	2.311.958,15	3.992.149,00	2.302.421,47
INTERESSI PASSIVI IMPEGNATI	0,00	0,00	0,00	0,00

## I DEBITI FUORI BILANCIO

	2017	2018	2019	2020
DEBITI FUORI BILANCIO RICONOSCIUTI	0,00	0,00	0,00	,00

## RIPIANO ULTERIORI DISAVANZI

Non sussiste la fattispecie.

## GLI ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ PARTECIPATE

Con la deliberazione n. 17 dd. 29.12.2020 l'Assemblea Generale ha confermato la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute dal Consorzio BIM BRENTA alla data del 31 dicembre 2019.

Sulla base della rilevazione operata nel rispetto dei criteri esposti nel Principio Contabile Applicato Allegato 4/4 del Decreto Legislativo 118/2011, gli organismi/enti/società riconducibili al Consorzio BIM BRENTA sono risultati essere:

### Consorzio dei Comuni Trentini società cooperativa

Codice fiscale: 01533550222

Attività prevalente: prestare ai soci ogni forma di assistenza, anche attraverso servizi, con particolare riguardo al settore formativo, contrattuale, amministrativo, contabile, legale, fiscale, sindacale, organizzativo, economico e tecnico

Quota di partecipazione: 0,51%

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2013	€ 4.782.061	€ 21.184,00
2014	€ 3.484.994	€ 20.842,00
2015	€ 3.386.594	€ 178.915,00
2016	€ 3.935.093	€ 380.756,00
2017	€ 3.760.623	€ 339.479,00
2018	€ 3.906.831	€ 383.476,00
2019		€ 436.279,00

### Dolomiti Energia Holding S.p.A.

Codice fiscale: 01614640223

Attività prevalente: Attività consistenti nell'assunzione di partecipazioni in società esercenti attività diverse da quella creditizia e finanziaria (Holding); produzione energia elettrica.

Quota di partecipazione: 0,199%

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2015	€ 44.130.945,00	€ 41.761.562,00
2016	€ 41.315.568,00	€ 46.710.985,00
2017	€ 94.218.206,00	€ 51.507.553,00
2018	€ 84.108.895,00	€ 40.623.148,00
2019		€ 36.485.138,00

### 3. GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione. L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2014, convertito dalla

L. n. 114/2014, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 che dispone che: "A decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione".

#### PERSONALE IN SERVIZIO AL 31.12.2020

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Tempo determinato	Altre tipologie (Convenzione con altri enti/comando)
Segretario consorziale	1	0	0	1
Categoria C livello evoluto	0	0	0	0
Categoria C base	1	0	0	1
TOTALE	2	0	0	2

#### PERSONALE IN SERVIZIO AL 30.06.2021

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Tempo determinato	Altre tipologie (Convenzione con altri enti/comando)
Segretario consorziale	1	0	0	1
Categoria C livello evoluto	1	0	0	1
Categoria C base	1	0	1 *	0
TOTALE	3	0	1	2

\*Il dipendente è cessato in data 30 giugno 2021 e non è stato per il momento sostituito.

## ANDAMENTO DELLA SPESA DEL PERSONALE NELL'ULTIMO TRIENNIO

	2018	2019	2020
Spese del personale	37.166,77	41.775,57	33.325,19
Incidenza Spese personale/spese corrente	0,07%	0,08%	0,12%

### LA SITUAZIONE DEL PERSONALE

L'organico del Consorzio BIM Brenta è stato costituito, per l'anno 2020, da un'unica dipendente, inquadrata nella Categoria C evoluto, profilo di Collaboratore amministrativo contabile, la quale ha prestato la propria attività a tempo indeterminato dal 01.09.1994 al 23.12.2020, conclusasi in tale data a seguito di dimissioni volontarie dal servizio.

Le funzioni di Segretario consorziale sono state svolte, sino alla data del 07 agosto 2020, da parte del Segretario del Comune di Borgo Valsugana in virtù della convenzione stipulata in data 16 settembre 2005 per la condivisione di risorse umane; successivamente tali funzioni sono state sospese a seguito di nota di data 07 agosto 2020, con la quale il Comune di Borgo Valsugana comunicava, con effetto immediato, l'indisponibilità dell'ente a proseguire nel rapporto convenzionale riguardante la gestione associata del Servizio di Segreteria.

Le stesse sono riprese solamente in data 18.11.2020, a seguito della stipulazione di una nuova convenzione fra il Consorzio BIM Brenta, il Comune di Grigno e la Comunità Valsugana e Tesino, datata 16.11.2020 sub Reg. A.Pr. n. 632, avvalendosi, nello specifico, del Segretario del Comune di Grigno e del Vicesegretario di Comunità. Detta convenzione scadrà il 31.12.2021.

Per quanto riguarda la gestione finanziaria dell'ente, la stessa è stata garantita da parte della responsabile del Servizio Finanziario del Comune di Borgo Valsugana sino al 31.12.2020, termine di scadenza della convenzione per la condivisione di risorse umane per la gestione di tale servizio, stipulata nel 2017 fra il Consorzio BIM ed il suddetto Comune.

A far data dal 01 gennaio 2021 e sino al 31.12.2021, a seguito della stipulazione fra il Consorzio BIM e la Comunità Valsugana e Tesino della convenzione Reg. n. 634 del 31.12.2020, il Consorzio BIM, in un'ottica di ottimizzazione delle risorse umane, si avvale di dipendenti della Comunità per la gestione dei Servizi Finanziario, Personale/Segreteria ed Informatico. In particolare le funzioni di responsabile del Servizio Finanziario sono state attribuite ad una dipendente della Comunità, con oneri a carico del Consorzio stesso. Stante l'attuale mancanza di personale proprio, al fine di garantire alla struttura del Consorzio di operare con regolarità e tempestività, si procederà quanto prima ad assumere, anche attraverso l'istituto del comando, un dipendente, rientrando in Categoria C base o C evoluto, addetto allo sportello ed alla gestione dei servizi di base, mantenendo in capo ai dipendenti della Comunità la responsabilità dei servizi, stante la specifica specializzazione professionale richiesta dalla normativa in vigore, e l'onere di formare il dipendente stesso sino a scadenza delle convenzioni in essere.

Entro il 31 dicembre dell'anno in corso, pertanto, oltre a mantenere l'assunzione di personale proprio, anche in situazione di comando, sarà necessario procedere con la stipulazione di nuove convenzioni al fine di continuare ad avvalersi delle strutture della Comunità (o di altro ente) per la gestione dei servizi suddetti.

#### **4. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**

Il Patto di Stabilità Interno (PSI) nasce dall'esigenza di convergenza delle economie degli Stati membri della UE verso specifici parametri, comuni a tutti, e condivisi a livello europeo in seno al Patto di stabilità e crescita e specificamente nel trattato di Maastricht (Indebitamento netto della Pubblica Amministrazione/P.I.L. inferiore al 3% e rapporto Debito pubblico delle AA.PP./P.I.L. convergente verso il 60%). Il Patto di Stabilità e Crescita ha fissato dunque i confini in termini di programmazione, risultati e azioni di risanamento all'interno dei quali i Paesi membri possono muoversi autonomamente.

Nel corso degli anni, ciascuno dei Paesi membri della UE ha implementato internamente il Patto di Stabilità e Crescita seguendo criteri e regole proprie, in accordo con la normativa interna inerente la gestione delle relazioni fiscali fra i vari livelli di governo.

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti menzionati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.

L'art. 9 di detta Legge declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza tra le entrate e le spese finali. Ai fini della specificazione del saldo, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4, 5 dello schema di bilancio previsto dal D.Lgs 118/2011 e le spese finali sono quelle ascrivibili al titolo 1, 2, 3 del medesimo schema.

Detto articolo non contempla i Consorzi tra gli enti tenuti al raggiungimento degli equilibri come, per completezza, delineati.

## **PARTE SECONDA**

## INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE

Il periodo di valenza del presente D.U.P. coincide con l'orizzonte temporale del bilancio di previsione 2021-2023 ma non con il programma di mandato dell'Amministrazione.

Di seguito sono sviluppati gli indirizzi generali sulle entrate dell'ente (parte corrente e parte capitale). Disamina simile è effettuata per la parte spesa dove vengono evidenziate, per la spesa corrente, le esigenze connesse al funzionamento dell'ente (spese del personale, acquisto beni e servizi) e per la spesa in conto capitale, agli investimenti. Di seguito sarà riportata l'analisi degli equilibri di bilancio, le programmazioni per quanto riguarda il fabbisogno del personale, degli acquisti di beni e servizi, del piano triennale delle opere pubbliche e delle alienazioni. A conclusione gli indirizzi strategici di ogni missione attivata nonché informazioni rispetto al Gruppo Amministrazione Pubblica.

### 1. LE ENTRATE

#### ENTRATE PROPRIE, TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI PUBBLICI

La principale entrata è rappresentata dal sovracanone di cui alla L. 959/1953 e alla Legge 228/2012 che rappresenta l'indennizzo dovuto dai grandi concessionari produttori di energia elettrica verso i comuni che si vedono privati della risorsa acqua o comunque delle potenzialità economiche derivanti da questa risorsa. L'importo dovuto è aggiornato ogni due anni sulla base di una tariffa ministeriale (Ministero Ambiente). La tariffa per il biennio 2020-2021 ammonta a € 31,13.-/kw annuo di concessione.

Il Consorzio B.I.M. Brenta è ente capofila di 4 Consorzi dei Comuni delle province di Trento, Vicenza, Belluno, Treviso con le seguenti percentuali:

- Consorzio B.I.M. Brenta della Provincia di Trento 64,00 %
- Consorzio B.I.M. Brenta della Provincia di Vicenza 13,60 %
- Consorzio B.I.M. Brenta della Provincia di Belluno 20,40 %
- Consorzio B.I.M. Brenta della Provincia di Treviso 2,00%

Le entrate dei sovracannoni per il triennio 2022-2023 sono quantificate in presunti € 10.282.038,21 (€ 3.427.346,07.-/annuo) e sono ripartite secondo la percentuale spettante a ciascun Consorzio.

#### REPERIMENTO E IMPIEGO RISORSE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE

A copertura di investimenti il Consorzio potrà utilizzare le somme restituite a titolo di rimborso dei mutui concessi nonché mediante utilizzo dell'avanzo di amministrazione e dell'avanzo economico.

#### RICORSO ALL'INDEBITAMENTO E ANALISI DELLA RELATIVA SOSTENIBILITA'

Disponendo di entrate certe e incassate, non si ritiene di dover far ricorso all'indebitamento.

## **2. LE SPESE**

### **LA SPESA CORRENTE**

Le spese correnti di carattere generale ma indispensabili per il finanziamento dell'ente quali le spese riferite al personale in servizio, al consumo di energia elettrica, la manutenzione ordinaria della sede del Consorzio, il materiale di cancelleria ecc... trovano copertura con le entrate annuali dei sovracanonici. Gli stanziamenti per tali costi sono stati determinati utilizzando il criterio della spesa storica.

Il Piano per gli investimenti avente durata quinquennale 2016 – 2020, legato al mandato elettivo avente pari durata, ha cessato la propria efficacia in data 31.12.2020.

A seguito delle elezioni per il rinnovo dei Consigli comunali avvenute in data 20 e 21 settembre 2020, gli organi di governo del B.I.M. sono stati rinnovati solamente in data 19 aprile 2021 con deliberazioni dell'Assemblea generale n. 4 e 6.

Solamente a seguito dell'approvazione del nuovo piano, in fase di elaborazione, si potrà procedere con l'emissione dei nuovi bandi e conseguente concessione di contributi agli enti e alle associazioni sulla base del regolamento vigente in materia.

### **GLI EQUILIBRI DI BILANCIO**

Per quanto riguarda gli equilibri di bilancio e i vincoli di finanza pubblica, l'ente può disporre di entrate certe e liquide nonché di una situazione di cassa solida che permette di garantire li impegni assunti sui bilanci annuali. Gli equilibri risultano rispettati

### **LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE**

E' prevista l'assunzione di un dipendente in categoria C per un numero di 30/36 ore settimanali anche attraverso l'istituto del comando.

### **LA PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E DI SERVIZI**

Sono previsti sul bilancio nelle annualità 2022-2024 gli stanziamenti che trovano copertura con le entrate annuali dei sovracanonici delle spese di carattere generale ma indispensabili per il buon funzionamento dell'ente quali: il consumo dell'energia elettrica, la manutenzione ordinaria della sede del B.I.M., l'acquisto di materiale di cancelleria, le spese relative ai servizi di pulizia della sede, di manutenzione del giardino ecc...

### **LA PROGRAMMAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E IL PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE**

Il Consorzio BIM Brenta non realizza direttamente opere pubbliche ma finanzia gli investimenti dei Comuni consorziati con le risorse derivanti dal sovracanone idroelettrico ai sensi della L. n. 959/1953 e messe a disposizione attraverso il Piano Quinquennale degli Investimenti dei Comuni.

E' operativo a tutt'oggi il Piano investimenti 2016\_2020 approvato con deliberazione dell'Assemblea Generale n. 6 del 09 giugno 2016.

### **LA PROGRAMMAZIONE DELLE ALIENAZIONI**

Non sono previste alienazioni

### **3. GLI INDIRIZZI STRATEGICI PER MISSIONI**

L'art. 13 del D.Lgs 118/2011 dà la seguente definizione delle missioni nelle quali è suddiviso il bilancio:

“La rappresentazione della spesa per missioni e programmi costituisce uno dei fondamentali principi contabili di cui all'articolo Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni di cui all'articolo 2, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. I programmi rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni.”

Di seguito sono elencate le missioni per le quali nella bozza di bilancio sono previsti stanziamenti di spesa. In occasione dell'approvazione della Nota di aggiornamento al D.U.P. e comunque successivamente all'approvazione del Piano quinquennale degli investimenti a favore dei comuni consorziati, si procederà ad integrare l'elenco delle missioni interessate nel triennio 2022-2024.

#### **MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DI GESTIONE**

Comprende:

- l'amministrazione e il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. l'amministrazione, il funzionamento e il supporto agli organi esecutivi e legislativi;
- l'amministrazione e il funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali, lo sviluppo e la gestione delle politiche per il personale.

#### **MISSIONE 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**

Comprende

- l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria.

#### **MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**

Comprende

- l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito.

#### **MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'**

Comprende

- l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.
- l'attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.

#### **MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI**

Comprende

- gli accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

## **MISSIONE 60 - ANTICIPAZIONI FINANZIARIE**

Comprende

- le spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

## **MISSIONE 99 - SERVIZI PER CONTO TERZI**

Comprende

- le spese effettuate per conto terzi e le partite di giro.

In tale missione sono iscritti i canoni aggiuntivi previsti dalla Legge provinciale 4/1998 lettera A) corrispondenti ai canoni previsti dalla legge dopo il rinnovo delle grandi concessioni idroelettriche regionali. Annualmente l'Agenda provinciale per le risorse e l'energia della Provincia Autonoma di Trento comunica al Consorzio l'ammontare degli importi spettanti ai Comuni consorziati. Le somme, riversate al B.I.M. Brenta da parte di Cassa del Trentino SPA, sono liquidati ai Comuni consorziati che hanno comunicato la condizione di carenza di cassa.

Le somme non erogate sono mantenute a residui nelle partite di giro in entrata e spesa in considerazione del diritto sorto in capo agli enti comunali beneficiari.

#### **4. IL G.A.P. – GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA**

Il B.I.M. Brenta non dispone di organismi, enti strumentali o società controllate.

Sono partecipate del Consorzio e quindi componenti del “Gruppo Amministrazione Pubblica” come da delibera dell’Assemblea Generale n. 17 dd. 29.12.2020:

- 1 CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI SOCIETA' COOPERATIVA
- 2 DOLOMITI ENERGIA HOLDING SPA

Nel capitolo 3. Sostenibilità economico-finanziaria dell’ente - Parte prima, sono dati i risultati della rilevazione operata con la delibera sopra citata.